Criminal Law Protection of Cultural Heritage Prof. Stefano Manacorda	
Lingua di insegnamento:	Inglese
Programma d'esame:	Il corso si propone di fornire una panoramica del quadro giuridico nazionale e internazionale relativo alla tutela del patrimonio culturale. L'analisi del contesto normativo inizierà con approfondimenti sulle Convenzioni internazionali, con due focus principali: la Convenzione UNESCO del 1970 e la Convenzione del Consiglio d'Europa del 2017, meglio nota come la Convezione di Nicosia. Il corso approfondirà, poi, gli aspetti criminologici del traffico illecito di beni culturali, con particolare riferimento alle specificità delle opere d'arte e del mercato dell'arte. La natura transnazionale del traffico permetterà agli studenti di comprendere le tecniche legislative adottate dal legislatore italiano per la protezione del patrimonio culturale: il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato con il Decreto Legislativo n. 42 del 2004, e la recente riforma dei reati contro il patrimonio culturale, introdotta con la Legge n. 22 del 2022. È quindi prevista un'analisi approfondita di tutti i reati più rilevanti e degli strumenti ablatori previsti per la restituzione e il recupero dei beni culturali. Nella fase finale, l'insegnamento si concentrerà sulle tematiche di compliance aziendale, resesi necessarie a seguito dell'introduzione in Italia della responsabilità penale delle persone giuridiche per questi reati. Nell'occasione verranno approfonditi anche la normativa antiriciclaggio e i relativi programmi di due diligence, nonché l'adozione di opportune clausole di autoregolamentazione, come le clausole KYC, o di modelli di compliance aziendale.
Testi di riferimento:	S. MANACORDA, D. CHAPPELL, Crime in the Art and Antiquities World, Springer, New York, pp. 1-86; S. MANACORDA, A. VISCONTI, Article 8, in A.F. Vrdoljak, A. Jakubowski, A. Chechi (eds.), Commentary on the 1970 UNESCO and 1995 UNIDROIT Conventions on Stolen or Illegally Transferred Cultural Property, Oxford University Press, New York; D. FINCHAM, The Blood Antiquities Convention as a Paradigm for Cultural Property Crime Reduction, in Cardozo Arts & Entertainment, 2019, pp. 299-336;

	A. VISCONTI, Problemi e prospettive della tutela penale del patrimonio culturale, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 219-376; D. FINCHAM, Transnational forfeiture of the Getty Bronze, in Cardozo Arts & Entertainment, 2014, Vol. 13, pp. 101 – 129; D. YATES, C. RAUSCH, Private Art Businesses and Organized Crime, in Y. ZABYELINA, K.L. THACHUK (eds.), The Private Sector and Organized Crime. Criminal Entrepreneurship, Illicit Profits, and Private Sector Security Governance, Routledge, London, 2023, pp. 210-223. Gli studenti potranno concordare programmi di studio alternativi durante il corso.
Metodo di valutazione:	La prova di verifica finale sarà svolta in modo orale. La valutazione in trentesimi terrà conto dell'approfondimento realizzato della materia, della capacità critica del candidato, della abilità a realizzare gli indispensabili collegamenti tra parte valoriale e organizzativa degli argomenti, supportata da un coerente ragionamento che possa evidenziare una raggiunta maturità. I diversi livelli di preparazione giustificheranno una diversa valutazione: eccellente (30 e lode), ottima (28/30), buona (25/27), discreta (21/24), sufficiente (18/20).
Lingua di sostenimento esame:	Inglese